

«Io ospite alla scuola del Carroccio? Normale, troverò gente preparata»

Mentana: non credo che mi obbligheranno a cantare l'inno padano



Ci sono già stato altre volte, ma non vuol mica dire che uno è leghista. Ci saranno

persone che hanno voglia di ascoltare voci diverse sui temi della attualità

Gli altri partiti

«Sono stato anche alle feste dell'Unità e tre mesi fa al convegno di Casaleggio a Ivrea»

L'intervista

di **Fabrizio Caccia**

ROMA Si avvicina l'ora del suo Tg La7, la redazione frigge come ogni sera ed Enrico Mentana, tra le altre cose, ha appena postato su Facebook un commento duro sul vertice Ue: «A Tallinn è crollato un altro pezzo di Unione europea. Senza isterismi ma con metodo, dovremmo agire di conseguenza, per tutelare anche noi la nostra dignità, i nostri valori e i nostri interessi».

Il commento è stato subito rilanciato dai siti e accolto da migliaia di reazioni da parte dei tantissimi che lo seguono sui social. «Ma allora Salvini non era un pirla?», gli chiede per esempio un suo affezionato lettore, Roberto Balda.

Penso, conosco, creo. Possiamo dire che è anche un po' il suo motto, Mentana?

«Prego?».

È il motto della Scuola di formazione politica che ha il patrocinio della Lega Nord e di Noi con Salvini. Quest'anno è giunta alla terza edizione e c'è anche il suo nome, diretto-

re, nell'elenco degli ospiti...

«Cosa? Ma davvero mi state chiedendo questo? Non so neanche se ci andrò. Non so nemmeno quando. Eppoi ci sono già stato altre volte...».

Sul serio?

«Non è un segreto, ricordo che una volta ci andai e si parlava della crisi di governo, niente di epocale, mi pare ci fossero Toti (Giovanni Toti, il governatore azzurro della Liguria, ndr) e la Borgonzoni (Lucia Borgonzoni, candidato sindaco della Lega Nord a Bologna nel 2016, ndr). Ma scusate: se pure uno va, vuol dire mica che è leghista!».

Ecco.

«Ma andiamo! Quante volte sono stato a parlare anche alle Feste dell'Unità? Tre mesi fa, ve lo ricorderete, fui invitato al convegno organizzato da Davide Casaleggio ad Ivrea e accettai serenamente. Per quale motivo avrei dovuto dire di no?».

Giuliano Ferrara scrisse, infatti, che lei era diventato grillino senza dirlo.

«Appunto. Quante volte lo dovrò ripetere? Uno è se stesso e basta».

Lei, a proposito, ripete sempre una frase di Ernesto Rossi: «Se un fascista dice che piove, e piove, ha ragione il fascista». La ritiene il suo punto cardinale.

«È tale resta».

Una volta c'era l'Istituto di

studi comunisti, cioè le Fratocchie del vecchio Pci. Ora ecco la scuola di formazione politica della Lega. Che tipo di pubblico si aspetta di trovare?

«Persone normali. Che hanno voglia di ascoltare voci diverse sui temi della realtà. Di sicuro gente preparata, che sa di politica, in grado di distinguere il maggioritario dal proporzionale, la destra dalla sinistra...».

La Scuola — c'è scritto nell'homepage — è un'iniziativa nata per chi intende arricchire le proprie conoscenze politiche e istituzionali.

«Ma sì, cos'altro dev'essere? Non credo che mi costringeranno a cantare l'inno padano o ad andare in giro per la sala brandendo l'ampolla con dentro l'acqua del Po».

Tra i docenti spiccano i nomi di Renato Brunetta, Giulio Tremonti e Nicola Pietrangeli.

«Chiudiamola qui, arrividerci».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Chi è



● Enrico Mentana, 62 anni, è direttore del Tg La7 dal 2010

● Ha fondato il Tg5 nel 1992 e lo ha diretto fino al 2004. Nel 2009 lascia Mediaset

